

SUL CONVEGNO CIRCA LE "TERRE PUBBLICHE IN RAPPORTO ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE", INDETTO DALLA COMMISSIONE NATURA CNR SUI MONTI DELLA TOLFA (ALLUMIERE E TOLFA, RM)

Longino Contoli Amante

Come Segretario tecnico della "Commissione Conservazione Natura" del CNR, avevo avuto modo di apprezzare il fondamentale ruolo della gestione collettiva, non episodica, estensiva del territorio agro-silvo-pastorale nella tutela di importanti valori biotici ed ecosistemici, così come della loro Biodiversità.

Ciò in quanto una gestione oculata e lungimirante, volta a vantaggio comune degli abitanti, più che agli interessi contingenti ed individualistici dei singoli, si è da lunghissimo tempo dimostrata armoniosamente conciliabile col mantenimento delle locali risorse naturali.

Così, dopo lunghe ricerche (svolte anche in rapporto all'Accademia dei Lincei) sui monti della Tolfa, anche in rapporto con i locali strumenti urbanistici, grazie a numerosi contatti personali e/o istituzionali con le Autorità comunali, provinciali, regionali e con le "Università agrarie" e la Comunità montana, ebbi dalla suddetta Commissione CNR il compito di occuparmi in particolare dei rapporti con le locali Autorità ai fini di tutela ambientale.

Promossi, dunque, convenzioni tra le suddette ed alcune sedi istituzionali dell'Università "la Sapienza" (Roma 1), con il coordinamento della Commissione CNR, per la tutela di biotopi particolarmente delicati e scientificamente interessanti.

Sollecitai, inoltre ed in parte coordinai un progetto locale per l'occupazione giovanile (legge 285) ai fini della promozione di un Parco naturale in zona, il cui piano venne poi pubblicato a cura delle nominate Autorità locali e della Regione Lazio, per i tipi del Poligrafico dello Stato.

Alla luce del positivo rapporto emerso tra le richieste scientifiche di tutela (cfr. fra l'altro gli Atti dell'Accademia dei Lincei) e le popolazioni locali, consapevole della presenza, in Italia, di svariate altre situazioni di gestione collettiva del territorio e delle sue risorse, mi adoperai presso i locali e la Commissione CNR affinché venisse indetto un convegno tra le varie suddette esperienze di gestione.

Tale convegno venne indetto, preparato (anche con l'essenziale, insostituibile contributo conoscitivo dell'Avv. Cervati e dei suoi collaboratori, in particolare l'Avv. Lorizio) e si svolse presso i Comuni di Allumiere e Tolfa, con ottimo, stimolante successo di partecipazione e di pubblico.

I contributi vennero quasi completamente registrati e trascritti, com'è ovvio, nei limiti delle modeste disponibilità e possibilità organizzative a disposizione in quella circostanza.

Purtroppo, le successive vicissitudini, sino al suo scioglimento, della Commissione CNR non consentirono, al tempo, la pubblicazione degli atti del convegno.

Oggi, a distanza di parecchio tempo, mentre la situazione ambientale biosferica globale (in particolare la gestione produttiva del territorio rurale) suscita vieppiù preoccupazione e si propongono, finalmente, azioni importanti anche a livello internazionale in proposito, può sembrare non del tutto inutile uno sguardo al quadro d'allora, in tale delicato e cruciale settore di gestione e tutela ambientale.